

Onore al merito



Cari lettori,
questa volta mi trovo a scrivere per portare la mia testimonianza sul concerto di Vasco Rossi, tenutosi a Roma lo scorso 28 Giugno. Per l'occasione lo Stadio Olimpico traboccava di gente con tanta voglia di divertirsi, cantare e ballare, dietro la guida dell'intramontabile Vasco.

Ebbene questa volta, la sinergia tra l'ufficio per le politiche sulla disabilità della Provincia di Roma e la Milano Concerti, organizzazione che ha curato l'evento, ha permesso di offrire un servizio di qualità davvero a tutti, sotto il profilo tecnico e relazionale.

Già dalla fase di segnalazione del nominativo mi sono imbattuta in personale cortese ed attento a raccogliere i dati e a fornire informazioni utili sulla logistica predisposta per le persone disabili.

All'ingresso mi è stato chiesto il nome; naturalmente risultava nella lista. L'impressione positiva è che, comunque, la squadra si fosse ben preparata ad accogliere anche una percentuale di non autosegnalati.

Da subito, i momenti della serata si sono susseguiti in maniera fluida e soddisfacente. Siamo stati "scortati" da un volontario fino all'area riservata alle persone con disabilità.

Meraviglia delle meraviglie! Finalmente una pedana ampia per accogliere il consistente numero di spettatori disabili presenti all'evento, posta sotto la curva in prossimità del tunnel di uscita, lungo l'anello che circonda il campo.

Finalmente, potevo rimanere accanto al mio accompagnatore non soltanto per ovvie necessità. La logica del buon senso organizzativo si era, infatti, adoperata affinché tutti potessero condividere la serata vicino alla persona con la quale avevano scelto di esserci; per di più, entrambi comodamente seduti su una sedia...

Unica nota, almeno per le orecchie più esigenti, è stato un effetto rimbombo, attribuibile probabilmente all'ubicazione della pedana rispetto alla dislocazione delle casse. Ad ogni modo, il concerto è stato bellissimo e grandioso!!!

I volontari sono stati costantemente puntuali a prevenire e a rispondere alle esigenze che potevano manifestarsi; hanno seguito con competenza e sensibilità tutte le fasi dell'evento, fino al nostro avvio verso l'uscita. Qui, la stessa ragazza che aveva registrato i nomi all'arrivo si è soffermata a chiedere un riscontro.

Non è ancora finita...Avviandomi verso il parcheggio ho incontrato almeno tre pulmini della Provincia attrezzati per il trasporto di persone su sedia a ruote. Segno anche questo di attenzione nel creare opportunità per mettere più persone possibili nelle condizioni di partecipare.

Qual è, dunque, la conclusione di quanto descritto? La conclusione risiede nella sinergia all'inizio richiamata; sinergia che ha dimostrato come attenzione allo spettatore con esigenze specifiche, rispetto delle ferree regole della sicurezza, qualità nell'accoglienza non sono fattori così poi inconciliabili. Certo, ci vuole interesse, volontà ed impegno a farli convergere.

Un grazie sentito a Vasco Rossi, all'organizzazione, alla Provincia di Roma e a coloro che, in tempi e forme diverse, si sono pienamente dedicati alla riuscita dell'evento, con un occhio attento a tutti gli spettatori.

Francesca Tulli
Roma, 2 Luglio 2007